

capitolo III

EUCARISTIA

TAVOLE SINOTTICHE

LA CENA DEL SIGNORE

tavole sinottiche

Da quali testi biblici partire e con quale metodo

La Chiesa riceve e trasmette il mistero dell'Eucaristia (1Cor 11,23). La tradizione comporta i gesti e le parole di Cristo, gli elementi del convito, una comunità radunata, presieduta e invitata a cibarsi. Da qui nasce un discernimento sull'uso delle Scritture circa l'Eucaristia. I testi fondanti sono infatti quelli che esprimono tale tradizione, cioè i racconti della cena: i sinottici e Paolo. Il CCC 1333ss. parte da essi e solo dopo recupera altri testi biblici, ma catalogandoli come prefigurazioni, segni aperti a un ulteriore significato e avvenimenti protesi a un ulteriore compimento.

Fare teologia sull'Eucaristia comporta usare tali testi ma con il rispetto del loro "riferimento eucaristico" in due sensi:

- i racconti istitutivi possono e devono essere arricchiti da altri testi che aiutano a cogliere la multiforme ricchezza dell'evento fondante;
- questi testi però, anche se del NT come i miracoli della moltiplicazione dei pani, non possono dire definitivamente che cosa è l'Eucaristia, ma vanno ricondotti ai testi fondanti ed integrati ad essi.

Così si può partire dal pane di Elia o dalla manna, ma bisogna ricordare che c'è anche il vino, una comunità radunata e un rendimento di grazie.

Allo stesso modo si può partire da Emmaus, che tra l'altro fonda la liturgia della parola e la sacramentalità (Cristo sparisce dalla visibilità della figura e resta solo nella visibilità del sacramento), ma bisogna subito aggiungere che, oltre il pane, l'Eucaristia comporta anche il calice ecc.

Diverse sinossi

La lettura delle varie interpretazioni della Cena del Signore risulta impossibile senza avere a disposizione i testi in sinossi.

Qui seguono quattro sinossi:

- sinossi italiana secondo il corrente testo CEI: è la più elementare e risulta dal semplice accostamento dei testi paralleli, ponendo in un certo parallelo Mt/Mc e Lc/1Cor;
- sinossi latina secondo la Neovulgata e disposta con i criteri di cui sopra: è una via media tra la sinossi in testo greco e la sinossi in testo italiano, in quanto la Neovulgata, più comprensibile per un lettore italiano, è a sua volta fedelissima al testo greco;
- sinossi italiana a partire dal testo di Luca, che, come si vedrà, riveste un'importanza particolare; tale sinossi segue la traduzione letterale del Poppi e i suoi criteri di confronto del testo (cf sotto);
- sinossi greca a partire dal testo di Luca, che, come si vedrà, riveste un'importanza particolare; tale sinossi segue i criteri di confronto del testo del Poppi (cf sotto).



CRITERI DELLA SINOSSI DEL POPPI

ANGELICO POPPI, *Sinossi dei quattro Vangeli greco-italiano*. EMP, Padova 1992,
pp. 6-8.

Sinottici testo italiano

Caratteri spaziati.	Frasi, allusioni, risonanze veterotestamentarie implicite.
Corsivo.	Parole in comune tra i vangeli, per quanto è possibile riportate sulla medesima riga.
Sottolineato.	Parole che, secondo i critici, Mt e Lc, indipendentemente da Mc, avrebbero derivato dalla fonte Q.
Tondo sottolineato.	Nomi e verbi composti, diversi in Mt e Lc, ma derivanti dalla medesima radice. Inoltre il sottolineato serve per qualche altra concordanza verbale isolata (<i>non si dà nella nostra sinossi</i>).
MAIUSCOLETTO.	I sorprendenti accordi tra Mt e Lc contro Mc, detti da alcuni studiosi <i>Minor Agreements</i> (accordi minori).

Sinottici testo greco

Sottolineato tratteggiato.	Materiale della triplice tradizione.
Sottolineato continuo.	Materiale della duplice tradizione.
Sottolineato punteggiato.	I sorprendenti accordi tra Mt e Lc contro Mc, detti da alcuni studiosi <i>Minor Agreements</i> (accordi minori).



LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi semplice italiana* (traduzione CEI)

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p>20 Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici.</p> <p><i>[21-25: il traditore]</i></p> <p>26 Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».</p> <p>27 Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, 28 perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. 29 Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».</p> <p>30 Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.</p>	<p>17 Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici.</p> <p><i>[18-21: il traditore]</i></p> <p>22 E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo».</p> <p>23 Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. 24 E disse loro: «Questo è il mio sangue, dell'alleanza, che è versato per molti. 25 In verità vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio».</p> <p>26 Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.</p>	<p>14 Quando venne l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, 15 e disse: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, 16 perché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio».</p> <p>17 E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, 18 perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».</p> <p>19 Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me».</p> <p>20 E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».</p> <p><i>[21-38: il traditore e altri discorsi]</i></p> <p>39 Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono.</p>	<p>23 Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».</p> <p>25 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».</p> <p>26 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.</p>

LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi semplice latina Neovolgata*

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p>20 Vespere autem facta, discumbebat cum Duodecim.</p> <p><i>[21-25: il traditore]</i></p> <p>26 Cenantibus autem eis, accepit Iesus panem et benedixit ac fregit deditque discipulis et ait:</p> <p>«Accipite, comedite: hoc est corpus meum».</p> <p>27 Et accipiens calicem, gratias egit et dedit illis dicens:</p> <p>«Bibite ex hoc omnes: 28 hic est enim sanguis meus novi testamenti, qui pro multis effunditur in remissionem peccatorum. 29 Dico autem vobis: Non bibam amodo de hoc genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam novum in regno Dei».</p> <p>30 Et hymno dicto, exierunt in montem Oliveti.</p>	<p>17 Et vespere facta venit cum Duodecim.</p> <p><i>[18-21: il traditore]</i></p> <p>22 Et manducantibus illis, accepit panem et benedicens fregit et dedit eis et ait:</p> <p>«Sumite: hoc est corpus meum».</p> <p>23 Et accepto calice, gratias agens dedit eis, et biberunt ex illo omnes.</p> <p>24 Et ait illis:</p> <p>«Hic est sanguis meus novi testamenti, qui pro multis effunditur. 25 Amen dico vobis: Iam non bibam de genimine vitis usque in diem illum, cum illud bibam novum in regno Dei».</p> <p>26 Et hymno dicto, exierunt in montem Olivarum.</p>	<p>14 Et cum facta esset hora, discubuit, et apostoli cum eo. 15 Et ait illis: «Desiderio desideravi hoc Pascha manducare vobiscum, antequam patiar. 16 Dico enim vobis: Non manducabo illud, donec impleatur in regno Dei».</p> <p>17 Et accepto calice, gratias egit et dixit: «Accipite hoc et dividite inter vos. 18 Dico enim vobis: Non bibam amodo de generatione vitis, donec regnum Dei veniat».</p> <p>19 Et accepto pane, gratias egit et fregit et dedit eis dicens: «Hoc est corpus meum, quod pro vobis datur. Hoc facite in meam commemorationem».</p> <p>20 Similiter et calicem, postquam cennavit, dicens: «Hic calix novum testamentum est in sanguine meo, qui pro vobis funditur».</p> <p><i>[21-38: il traditore e altri discorsi]</i></p> <p>39 Et egressus ibat secundum consuetudinem in montem Olivarum; secuti sunt autem illum et discipuli.</p>	<p>23 Ego enim accepi a Domino, quod et tradidi vobis, quoniam Dominus Iesus, in qua nocte tradebatur, accepit panem 24 et gratias agens fregit et dixit: «Hoc est corpus meum, quod pro vobis est; hoc facite in meam commemorationem»</p> <p>25 similiter et calicem, postquam cennatum est, dicens: «Hic calix novum testamentum est in meo sanguine; hoc facite, quotiescumque bibetis, in meam commemorationem».</p> <p>26 Quotiescumque enim manducabis panem hunc et calicem bibetis, mortem Domini annuntiatis, donec veniat.</p>

LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi a partire da Luca* (traduzione letterale Poppi)

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p>20 Ora, <i>venuta la sera</i>, era a tavola <i>con i Dodici</i>.</p> <p>29 «Ma vi dico, <i>D'ORA</i> innanzi non berrò più di questo frutto della vite, <i>fino a quel giorno</i> quando lo berrò nuovo con voi <i>nel regno del Padre mio</i>».</p> <p>26 Ora, mentre essi mangiavano, Gesù, <i>preso del pane</i> e detta la benedizione, (lo) spezzò e, <i>dando</i>(lo) ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate; questo è il mio corpo».</p> <p>27 E, <i>preso un calice</i>, e, <i>avendo reso grazie</i>, (lo) <i>diede loro</i> DICENDO: «Bevetene tutti;</p> <p>28 perché questo è il mio sangue e dell'alleanza (Es 24,8; Zc 9,11), che è versato per molti in remissione dei peccati».</p>	<p>17 <i>E venuta la sera</i>, viene <i>con i Dodici</i>.</p> <p>25 «In verità vi dico che non berrò mai più del frutto della vite <i>fino a quel giorno</i> quando lo berrò nuovo <i>nel regno di Dio</i>».</p> <p>22 E mentre essi mangiavano, <i>preso del pane</i>, detta la benedizione, (lo) spezzò e (lo) <i>diede loro</i> e disse: «Prendete; questo è il mio corpo».</p> <p>23 E, <i>preso un calice</i>, <i>avendo reso grazie</i>, (lo) <i>diede loro</i>, e ne bevvero tutti.</p> <p>24 E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza (Es 24,8; Zc 9,11), che è versato per molti».</p>	<p>14 <i>E</i> quando venne l'ora, si stese a tavola e gli apostoli (erano) con lui. 15 E disse loro: «Ho desiderato d'un (grande) desiderio mangiare con voi questa pasqua, prima del mio patire. 16 Perché vi dico che non la mangerò mai (più), finché non sia compiuta nel regno di Dio».</p> <p>17 E, ricevuto un calice, avendo reso grazie, disse: «Prendete questo e dividete(lo) fra voi;</p> <p>18 perché vi dico [che] <i>D'ORA</i> in poi non berrò più dal frutto della vite <i>fino a che</i> non sia venuto il regno di Dio».</p> <p>19 <i>E preso del pane</i>, avendo reso grazie, (lo) spezzò e (lo) <i>diede loro</i>, dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in mia memoria».</p> <p>20 <i>E (prese) il calice</i> nello stesso modo, dopo aver cenato, DICENDO: «Questo calice (è) la nuova alleanza nel mio sangue (Ger 31,31; Es 24,8), che è versato per voi».</p>	<p>23b Il Signore Gesù nella notte in cui fu tradito, <i>prese il pane</i> 24 e <i>avendo reso grazie</i>, (lo) spezzò e disse: «Questo è il mio corpo (dato) per voi; fate questo in memoria di me».</p> <p>25 Nello stesso modo (prese) anche il calice, dopo aver cenato, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue (Ger 31,31; Es 24,8); fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me.</p>

LA CENA DEL SIGNORE - *Sinossi a partire da Luca* (testo greco)

Matteo 26	Marco 14	Luca 22	1Cor 11
<p>20 Ὁψίας δῆγενομένης ἀνέκειτο μετὰ τῶν δώδεκα.</p> <p>29 λέγω δῆμιν, οὐ μὴ πίω ἀπὸ ἄρτι ἐκ τούτου τοῦ γενήματος τῆς ὀμπέλου ἔως τῆς ἡμέρας ἐκείνης ὅταν αὐτὸς πίνω μεθ' ὑμῶν καινὸν ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ πατρός μου.</p> <p>26 Ἐσθίοντων δῆαυτῶν λαβὼν ὁ Ἰησοῦς ἄρτον καὶ εὐλογήσας ἐκλασεν καὶ δοὺς τοῖς μαθηταῖς εἰπεν, Λάβετε φάγετε, τοῦτο ἔστιν τὸ σῶμά μου.</p> <p>27 καὶ λαβὼν ποτήριον καὶ εὐχαριστήσας ἐδωκεν αὐτοῖς λέγων, Πίετε ἐξ αὐτοῦ πάντες,</p> <p>28 τοῦτο γάρ ἔστιν τὸ αἷμά μου τῆς διαθῆκης (Ex 24,8) τὸ περὶ πολλῶν ἐκχυννόμενον εἰς ἄφεσιν ἀμαρτιῶν.</p>	<p>17 Καὶ ὥψίας γενομένης ἔρχεται μετὰ τῶν δώδεκα.</p> <p>25 ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι οὐκέτι οὐ μὴ πίω ἐκ τοῦ γενήματος τῆς ὀμπέλου ἔως τῆς ἡμέρας ἐκείνης ὅταν αὐτὸς πίνω καινὸν ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ θεοῦ.</p> <p>22 Καὶ ἐσθίοντων αὐτῶν λαβὼν ἄρτον εὐλογήσας ἐκλασεν καὶ ἐδωκεν αὐτοῖς καὶ εἰπεν, Λάβετε, τοῦτο ἔστιν τὸ σῶμά μου.</p> <p>23 καὶ λαβὼν ποτήριον εὐχαριστήσας ἐδωκεν αὐτοῖς, καὶ ἐπιον ἐξ αὐτοῦ πάντες.</p> <p>24 καὶ εἰπεν [αὐτοῖς], Τοῦτο ἔστιν τὸ αἷμά μου τῆς διαθῆκης (Ex 24,8) τὸ ἐκχυννόμενον ὑπὲρ πολλῶν.</p>	<p>14 Καὶ ὅτε ἐγένετο ἡ ὥρα, ἀνέπεσεν καὶ οἱ ἀπόστολοι σὺν αὐτῷ.</p> <p>15 καὶ εἰπεν πρὸς αὐτούς, Ἐπιθυμίᾳ ἐπεθύμησα τοῦτο τὸ πάσχα φαγεῖν μεθ' ὑμῶν πρὸ τοῦ με παθεῖν· 16 λέγω γάρ ὑμῖν ὅτι οὐ μὴ φάγω αὐτὸς ἔως ὅτου πληρωθῇ ἐν τῇ βασιλείᾳ τοῦ θεοῦ. 17 καὶ δεξάμενος ποτήριον εὐχαριστήσας εἰπεν, Λάβετε τοῦτο καὶ διαμερίσατε εἰς ἑαυτούσ.</p> <p>18 λέγω γάρ ὑμῖν οὐ μὴ πίω ἀπὸ τοῦ νῦν ἀπὸ τοῦ γενήματος τῆς ὀμπέλου ἔως οὗ ἡ βασιλείᾳ τοῦ θεοῦ ἔλθῃ.</p> <p>19 καὶ λαβὼν ἄρτον εὐχαριστήσας ἐκλασεν καὶ ἐδωκεν αὐτοῖς λέγων,</p> <p>Τοῦτο ἔστιν τὸ σῶμά μου τὸ ὑπὲρ ὑμῶν διδόμενον· τοῦτο ποιεῖτε (εἰς) τὴν ἐμὴν ἀνάμνησιν.</p> <p>20 καὶ τὸ ποτήριον ὠσαύτως μετὰ τὸ δειπνῆσαι, λέγων,</p> <p>Τοῦτο τὸ ποτήριον ἡ καίνη διαθήκη (Jr 31,31) ἐν τῷ αἷματί (Ex 24,8) μου, τὸ ὑπὲρ ὑμῶν ἐκχυννόμενον.</p>	<p>23b ὁ κύριος Ἰησοῦς ἐν τῇ νυκτὶ ἡ παρεδίδετο ἔλαβεν ἄρτον 24 καὶ εὐχαριστήσας ἐκλασεν καὶ εἰπεν,</p> <p>Τοῦτο μού ἔστιν τὸ σῶμα τὸ ὑπὲρ ὑμῶν τοῦτο ποιεῖτε εἰς τὴν ἐμὴν ἀνάμνησιν.</p> <p>25 ὡσαύτως καὶ τὸ ποτήριον μετὰ τὸ δειπνῆσαι, λέγων,</p> <p>Τοῦτο τὸ ποτήριον ἡ καίνη διαθήκη ἔστιν ἐν τῷ ἐμῷ αἷματι (Jr 31,31; Ex 24,8) τοῦτο ποιεῖτε, ὁσάκις ἐὰν πίνητε, εἰς τὴν ἐμὴν ἀνάμνησιν.</p>